

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 SETTEMBRE 2021, N. 1478

Approvazione Protocollo d'Intesa per favorire lo svolgimento coordinato delle funzioni, delle azioni, delle decisioni di investimento, volti alla realizzazione degli obiettivi in materia di saperi e ricerca sulla salute unica, servizi innovativi di salute sul territorio, nuovi spazi di iniziativa sociale - social engagement

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto", con particolare riferimento alla possibilità, da parte delle amministrazioni pubbliche, di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, avente ad oggetto "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29, recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", in particolare con riferimento ai principi di cui all'art. 1 e a quanto previsto dall'art. 2 in materia di organizzazione del Servizio sanitario regionale;

- la L.R. 31 marzo 2005, n. 13, "Statuto della Regione Emilia - Romagna", con particolare riferimento agli artt. 43 e 46 che disciplinano, rispettivamente, i poteri del Presidente della Regione e della Giunta regionale;

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma per la collaborazione in ambito sanitario, sottoscritto nel 2016, che promuove una programmazione congiunta funzionale ad assicurare coerenza a livello locale rispetto alle scelte strategiche assunte a livello regionale;

Considerato che sui temi della salute, della sanità, della ricerca, dell'assistenza da diversi anni, la Regione, gli Enti locali, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, l'AUSL della Romagna, la Conferenza Sociale e Sanitaria territoriale della Romagna e la Provincia di Rimini hanno avviato un percorso di lavoro e di collaborazione che si è strutturato e si sta sviluppando secondo un disegno che è pervenuto a precisi punti di attestazione, quali:

- il documento strategico AUSL della Romagna e Università di Bologna del 6 febbraio 2018, approvato dalla Conferenza Territoriale e Socio Sanitaria della Romagna (CTSS) e dal Comitato Regionale di Indirizzo (CRI) che "*individua nell'Ateneo di Bologna, il primo e naturale riferimento per la rete sanitaria formativa della Romagna*" e traccia un percorso pluriennale di progressiva integrazione tra la AUSL Romagna e l'Università di Bologna con riferimento alle tre dimensioni: didattica, ricerca e assistenza;

- l'Accordo tra l'Università di Bologna e l'AUSL della Romagna per lo sviluppo dei rapporti di integrazione tra didattica, ricerca e assistenza per l'individuazione dell'AUSL della Romagna quale ulteriore sede formativa territoriale e parte integrate della forma strutturale di collaborazione tra SSR e Università;

- il progetto "Romagna Salute - un grande progetto di integrazione tra Università di Bologna e AUSL della Romagna";

- il documento strategico "Comprehensive Cancer Care (& Research) Network della Romagna" (Rete Oncologica);

- il Protocollo di Intesa approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Rimini, con Delibera n. 24 del 29 maggio 2018 e sottoscritto dalle Parti il 9 ottobre 2018, per il consolidamento definitivo delle strutture universitarie a Rimini, a partire dal Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita;

Considerato altresì che:

- per declinare operativamente gli indirizzi ed obiettivi previsti dagli atti di cui sopra, la Regione Emilia-Romagna, l'AUSL della Romagna, gli Enti locali e l'Università di Bologna sono impegnati, con investimenti di risorse organizzative ed economiche, in un percorso finalizzato anche ad intercettare ulteriori risorse statali ed europee;

- nel Campus di Rimini è nato il primo Dipartimento in Italia dedicato alle Scienze della Qualità della vita (Quvi), il quale sviluppa la ricerca multidisciplinare relativa alla salute del corpo, le relazioni psicosociali, culturali e il contesto urbano, fondato sulla sostenibilità e il benessere inclusivo e diffuso che interessa la popolazione nel suo complesso e l'individuo nella sua integrità;

- nel Campus di Rimini sono insediati corsi di laurea multidisciplinari, dal Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, al Corso di Laurea magistrale in Wellness, Sport and Health, al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Pharmacy, al Corso di Laurea magistrale in Nutrizione umana, benessere e salute fino a iniziative sul tema della qualità della vita legate a lauree sugli stili di vita e alimentazione, nonché sono promosse attività di ricerca, all'interno Tecnopolo di Rimini, dove opera il CIRI (centro interdipartimentale di ricerca industriale), sui materiali innovativi per il sistema delle merci e del packaging alimentare, in particolare per quanto attiene alla salute;

- la Regione Emilia-Romagna ha in questi anni svolto un ruolo fondamentale nel determinare e sostenere tali scelte di sviluppo per il territorio romagnolo e per la città di Rimini sugli assi della salute e della prevenzione, della sanità, della ricerca, dell'assistenza;

Dato atto che l'Azienda USL della Romagna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli, Ministero della Salute, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini e Comune di Rimini negli ultimi mesi hanno avuto frequenti momenti di confronto ed approfondimento intesi a delineare strategie e soluzioni capaci di fronteggiare i nuovi e più complessi compiti che il processo di trasformazione in atto pone ai soggetti istituzionali impegnati sulle politiche di salute;

Valutata la coerenza delle finalità individuate dal percorso intrapreso congiuntamente, rispetto alle previsioni del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, alla missione 6, punto M6C1.1 Potenziamento dell'assistenza sanitaria e della rete sanitaria territoriale;

Visto il "*Protocollo d'intesa per favorire lo svolgimento coordinato delle funzioni, delle azioni, delle decisioni di investimento, volti alla realizzazione degli obiettivi in materia di saperi e ricerca sulla salute unica, servizi innovativi di salute sul territorio, nuovi spazi di iniziativa sociale - social engagement*" predisposto dal Comune di Rimini che, raccogliendo le necessità sopra descritte, risulta finalizzato a favorire lo svolgimento coordinato delle funzioni, delle azioni e delle decisioni di investimento, volte alla realizzazione degli obiettivi ivi indicati (c.d. "Piano d'Azione"), strumentali allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio provinciale e regionale; il tutto rientrando nel quadro

programmatico denominato “Rimini Salute Unica – One Health” (di seguito anche “Protocollo d’Intesa”). Il protocollo d’Intesa è riportato all’allegato 1) del presente atto, in qualità di parte integrante e sostanziale dello stesso;

Considerato che il medesimo Protocollo d’Intesa è sottoposto alla sottoscrizione, oltre che del Comune di Rimini, della Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, AUSL della Romagna, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli e Ministero della Salute;

Ritenuto che, in virtù di tutto quanto sopra e in considerazione della necessità di provvedere alla definizione di accordi, programmi e progettazioni utili a predisporre le condizioni ottimali al fine di accedere alle procedure di assegnazione di finanziamenti nazionali ed europei a sostegno delle suddette tipologie di interventi, risulta opportuna l’adesione allo stesso Protocollo;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., con particolare riferimento all’art. 23, comma 1, lett. d);

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 10337/2021 “Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziali, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il Protocollo d’Intesa tra Comune di Rimini, Provincia di Rimini, Regione Emilia-Romagna, AUSL della Romagna, Alma mater Studiorum – Università di Bologna, IRCCS Istituto ortopedico Rizzoli e Ministero della Salute, allegato al presente provvedimento (vedi sub allegato 1), quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

2. di dare mandato al Presidente della Regione Emilia-Romagna di sottoscrivere il Protocollo di cui al punto precedente, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

3. di dare atto che il Protocollo d’Intesa avrà durata quinquennale dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte dei soggetti di cui al punto 1.;

4. di pubblicare il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, in particolare con riferimento all’art. 23, comma 1 lett. d), del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

	PROTOCOLLO D'INTESA PER FAVORIRE LO SVOLGIMENTO	
	COORDINATO DELLE FUNZIONI, DELLE AZIONI, DELLE DECISIONI DI	
	INVESTIMENTO, VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI IN	
	MATERIA DI SAPERI E RICERCA SULLA SALUTE UNICA, SERVIZI	
	INNOVATIVI DI SALUTE SUL TERRITORIO, NUOVI SPAZI DI	
	INIZIATIVA SOCIALE - SOCIAL ENGAGEMENT	
	TRA	
	COMUNE DI RIMINI (di seguito indicato come "Comune" o, indistintamente come "Parte"), con sede in Rimini, in Piazza Cavour, 27, CAP 47921 (C.F./P.IVA n. 00304260409) nella persona del Sindaco e legale rappresentante pro-tempore _____	
	E	
	PROVINCIA DI RIMINI (di seguito indicato come "Provincia" o, indistintamente come "Parte"), con sede in Rimini, in via Dario Campana, 64, CAP 47922 (C.F. n. 91023860405) nella persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore _____	
	E	
	REGIONE EMILIA-ROMAGNA (di seguito indicato come "Regione" o, indistintamente come "Parte"), con sede in Bologna, in Viale Aldo Moro, 52, CAP 40127 (C.F. n. 80062590379) nella persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore _____	
	E	
	AUSL DELLA ROMAGNA (di seguito indicato come "AUSL" o, indistintamente come "Parte"), con sede in Ravenna, in via De Gasperi, 8, CAP 48121 (C.F./P.I. 02483810392) nella persona del Direttore Generale	

	e legale rappresentante pro-tempore _____	
	E	
	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (di seguito indicato	
	come “Università” o, indistintamente come “Parte”), con sede in Bologna,	
	in via Zamboni 33, CAP 40126 (C.F. n. 80007010376, P.I. 01131710376)	
	nella persona del Rettore e legale rappresentante pro-tempore Prof.	
	_____;	
	E	
	IRCCS ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI (di seguito indicato come	
	“IOR” o, indistintamente come “Parte”), con sede in Bologna, in via Di	
	Barbiano, 1/10, CAP 40136 (C.F./P.I. 00302030374) nella persona del	
	Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore	

	E	
	MINISTERO DELLA SALUTE (di seguito indicato come “Ministero” o,	
	indistintamente come “Parte”), con sede in Roma, in viale Giorgio Ribotta,	
	5, CAP 00144 (C.F. n. 80242250589) nella persona del legale	
	rappresentante pro-tempore _____	
	PREMESSO CHE	
	- sui temi e sugli assi della salute, della sanità, della ricerca,	
	dell’assistenza, da diversi anni, la Regione, gli Enti locali, Alma Mater	
	Studiorum – Università di Bologna, l’AUSL della Romagna, la Conferenza	
	Sociale e Sanitaria territoriale della Romagna e la Provincia di Rimini	
	hanno avviato un percorso intenso di lavoro e di collaborazione e che tale	
	lavoro si è strutturato e si sta sviluppando secondo un disegno che è	

	pervenuto a precisi punti di attestazione:
	- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma per la collaborazione in ambito sanitario, sottoscritto nel 2016, che sottolinea l'esigenza di una programmazione congiunta che consenta di mettere in coerenza a livello locale le scelte strategiche assunte a livello regionale;
	- il documento strategico AUSL della Romagna e Università degli Studi di Bologna del 06/02/2018, approvato dalla Conferenza Territoriale e Socio Sanitaria della Romagna (CTSS) e dal Comitato Regionale di Indirizzo (CRI) che in data 08/02/2018 "individua nell'Ateneo di Bologna, il primo e naturale riferimento per la rete sanitaria formativa della Romagna" e traccia un percorso pluriennale di progressiva integrazione tra la AUSL Romagna e l'Università di Bologna con riferimento alle tre dimensioni: didattica, ricerca e assistenza;
	- l'Accordo tra Università di Bologna e AUSL della Romagna per lo sviluppo dei rapporti di integrazione tra didattica, ricerca e assistenza per l'individuazione dell'AUSL della Romagna quale ulteriore sede formativa territoriale e parte integrate della forma strutturale di collaborazione tra SSR e Università;
	- il progetto "Romagna Salute - un grande progetto di integrazione tra Università di Bologna e AUSL della Romagna";
	- il documento strategico "Comprehensive Cancer Care (& Research) Network della Romagna" (Rete Oncologica);
	- il Protocollo di Intesa approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 24 del 29/05/2018 e sottoscritto dalle parti il 9/10/2018 per il

	consolidamento definitivo delle strutture universitarie a Rimini, a partire
	dal Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita;
	- per declinare operativamente tali indirizzi ed obiettivi, Regione, AUSL
	della Romagna, Enti locali e Università di Bologna sono impegnati, con
	forti investimenti di risorse organizzative ed economiche, in un preciso
	percorso finalizzato anche ad intercettare ulteriori risorse statali ed
	europee;
	- nel Campus di Rimini è nato il primo Dipartimento in Italia dedicato alle
	Scienze della Qualità della vita (Quvi), che sviluppa la ricerca
	multidisciplinare relativa alla salute del corpo, le relazioni psicosociali,
	culturali e il contesto urbano, fondato sulla sostenibilità e il benessere
	inclusivo e diffuso che interessa la popolazione nel suo complesso e
	l'individuo nella sua integrità;
	- nel Campus di Rimini sono insediati corsi di laurea multidisciplinari, dal
	Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, al Corso di
	Laurea magistrale in Wellness, Sport and Health, al Corso di Laurea
	magistrale a ciclo unico in Pharmacy, al Corso di Laurea magistrale in
	Nutrizione umana, benessere e salute fino a iniziative sul tema della
	qualità della vita legate a lauree sugli stili di vita e alimentazione mentre,
	per quanto riguarda le attività di ricerca, esse sono anche condotte e
	sviluppate nel Tecnopolo di Rimini, dove operano il CIRI (centro
	interdipartimentale di ricerca industriale) con ricerche sui materiali
	innovativi per tutto il sistema delle merci e del packaging alimentare, in
	particolare per quanto attiene alla salute;
	- la Regione Emilia-Romagna ha in questi anni svolto un ruolo

	- detta progettualità si armonizza perfettamente con quanto stabilito nel
	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza alla missione 6, punto M6C1.1
	Potenziamento dell'assistenza sanitaria e della rete sanitaria territoriale
	laddove si prevede la "definizione entro la metà del 2022, a seguito della
	presentazione di un disegno di legge alle Camere, di un nuovo assetto
	istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e
	climatico, in linea con l'approccio One-Health", missione poi
	integralmente traslata nel Piano Nazionale per gli Investimenti
	Complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Legge 1 luglio
	2021, n. 101);
	- la realizzazione degli interventi che si andranno a descrivere nel
	Protocollo d'Intesa, sortiranno anche effetti di rigenerazione e ri-
	funzionalizzazione di beni del patrimonio pubblico, così da valorizzarne
	vocazione e potenzialità;
	- gli impegni compendati nel presente Protocollo d'Intesa ampliano ed
	attuano gli obiettivi territoriali del progetto di integrazione tra Università
	di Bologna e AUSL Romagna denominato "Romagna Salute" che, a propria
	volta, declina le indicazioni del documento strategico approvato nel
	febbraio 2019 dal Comitato d'Indirizzo Regionale di concerto con la
	Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria della Romagna;
	tutto quanto sopra premesso tra le parti si conviene quanto segue:
	Articolo 1 - Finalità del Protocollo d'Intesa
	Il presente Protocollo d'Intesa ha lo scopo di favorire lo svolgimento
	coordinato delle funzioni, delle azioni, delle decisioni di investimento,
	volti alla realizzazione degli obiettivi indicati al punto 3, giudicati

	altamente qualificanti per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del
	territorio provinciale e regionale; il complesso degli obiettivi e degli
	impegni che di seguito saranno esplicitati definiscono un unitario quadro
	programmatico, denominato “Rimini Salute Unica – One Health”; poiché
	rilevanti linee di finanziamento - statali ed europee - saranno attivate
	dall’estate ed autunno prossimi, si rende necessario provvedere alla
	sollecita definizione di accordi, programmi e progettazioni, onde
	disporre delle condizioni ottimali per accedere alle procedure di
	assegnazione di tali finanziamenti;
	Articolo 2 - Attività comuni
	La progettualità comune prende avvio dalla esigenza di: a) superare il
	tradizionale concetto di salute inteso come “cura della malattia”, per
	aprirsi alla più ampia finalità del mantenimento dell’intera comunità in
	uno stato di buona salute; b) promuovere l’ampliamento delle
	piattaforme e degli spazi pubblici dedicati ai servizi di istruzione,
	formazione e sociosanitari, distribuendoli sul territorio; c) coinvolgere in
	modo integrato tutti gli attori della Salute: dalla farmaceutica alle
	istituzioni, dal medico di famiglia allo specialista, fino al singolo
	individuo, anche attraverso l’adozione di approcci e metodologie
	innovative supportate da tecnologie digitali.
	Articolo 3 - Piano d’azione
	Il piano d’azione complessivo si sviluppa lungo tre macrodirettrici:
	1. Saperi e Ricerca sulla Salute Unica
	2. Servizi innovativi di salute sul territorio
	3. Nuovi spazi di iniziativa sociale – social engagement;

	Lungo la prima direttrice (Saperi e Ricerca sulla Salute Unica) si	
	collocano i seguenti investimenti, da realizzarsi in ossequio ai vincoli	
	normativi e organizzativi di ciascuna Parte:	
	<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento Sede Dipartimento «Scienze per la qualità della vita» 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Campus sportivo universitario legato al Corso di laurea in 	
	«Scienze motorie»	
	<ul style="list-style-type: none"> • Sede amministrativa Università in zona centro storico 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi residenziali per gli studenti in zona Rivabella 	
	si collocano altresì i seguenti istituti, servizi e percorsi didattici	
	<ul style="list-style-type: none"> • Institute for health 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Master professionalizzanti in area medica/nuovi Master di I livello 	
	per le professioni sanitarie	
	<ul style="list-style-type: none"> • One health (laurea magistrale e dottorato ricerca) 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di Laurea magistrale in Nutrizione umana, benessere e 	
	salute	
	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di Laurea in Scienze delle Attività motorie e sportive 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di laurea in Pharmacy (in inglese) 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Medicina dello sport 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Master in gestione del turismo, con Bologna Business School 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Centro Internazionale sugli Studi turistici e i nuovi stili di vita 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Ortopedia e riabilitazione per lo sport e la vita attiva: 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione c/o Ospedale "Infermi" di Unità operativa in Ortopedia e traumatologia per lo Sport e la vita attiva, in collaborazione con l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli, come previsto dall'Accordo tra AUSL della Romagna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Network per la ricerca su Ortopedia e traumatologia (AUSL 	

	Romagna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, IRCCS	
	Istituto Ortopedico Rizzoli, strutture specializzate private);	
	<ul style="list-style-type: none"> • Allestimento presso l'Ospedale Infermi di Rimini di un ambito 	
	diagnostico avanzato dedicato all'Ortopedia dello Sport e della	
	vita attiva, che andrà ad implementare la radiologia tradizionale;	
	Lungo la seconda direttrice (Servizi innovativi di salute sul territorio) si	
	collocano i seguenti investimenti:	
	<ul style="list-style-type: none"> • Case della Salute (presidi sanitari e sociosanitari di territorio): 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Via Settembrini 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Miramare/Rivazzurra 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Viserba/Torre Pedrera 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo blocco per servizi sanitari avanzati e degenze mediche 	
	presso Ospedale Infermi	
	<ul style="list-style-type: none"> • Health/wellness urban station del Sea Wellness Park 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Isole fitness collocate all'interno del Parco del mare, certificate da 	
	AUSL Romagna, da dove sarà possibile accedere, attraverso	
	tecnologia digitale e multitouch, a informazioni personalizzate	
	sullo stato di salute, parametri vitali, esercizio fisico e sana	
	alimentazione, integrate con altre funzioni;	
	Lungo la terza direttrice (Nuovi spazi di iniziativa sociale - social	
	engagement) si collocano i seguenti investimenti:	
	<ul style="list-style-type: none"> • Forum Urbani 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Prima fase (territori specifici) 	
	- Miramare	
	- Viserba	

	- Spadarolo	
	- ex macello – Via Campana	
	• Centri culturali e ricreativi di incontro fra generazioni	
	- Santa Aquilina	
	- Tiro a Volo	
	- Corpolò	
	- Centro Ippico San Paolo	
	- Nuovo Centro zona “Celle”	
	• Piattaforma digitale contro l’isolamento e il disagio psicosociale;	
	Articolo 4 - Impegni delle Parti	
	A. Per la realizzazione degli investimenti della direttrice prima (Saperi e ricerca sulla salute unica):	
	• il Comune di Rimini – congiuntamente con la Provincia di Rimini - si adopererà per rendere disponibile alla Università di Bologna:	
	✓ complesso edilizio c.d. “ex Mutua” di Via Circonvallazione Occidentale (sede Dipartimento Q.d.V.), mediante concessione pluridecennale;	
	✓ area in zona Rivabella (Campus sportivo universitario), mediante concessione pluridecennale;	
	✓ una sede amministrativa e didattica in zona centro storico;	
	• la Università di Bologna si adopererà:	
	✓ per allestire i tre complessi immobiliari di cui sopra per adattarli alle funzioni su indicate;	
	✓ per insediare servizi residenziali per gli studenti in zona Rivabella (mentre è impegno del Comune attivarsi – in accordo	

	con l'Università - per individuare un'area adeguata allo scopo);	
	B. per la realizzazione degli investimenti della direttrice seconda (Servizi innovativi di salute sul territorio):	
	<ul style="list-style-type: none"> • il Comune di Rimini si adopererà per rendere disponibile alla AUSL Romagna: <ul style="list-style-type: none"> ✓ area in via Settembrini (sede della Casa della Salute a media/ alta complessità); ✓ aree in zona Miramare/Rivazzurra e Viserba/Torre Pedrera (sedi di Case della Salute a bassa complessità); ✓ Porzione del complesso edilizio "I Portici" in zona Celle (Potenziamento dei servizi sanitari specialistici sul territorio); • il Comune di Rimini si impegna a realizzare Health wellness urban station e Isole fitness nel Parco del mare; • AUSL Romagna si impegna a fornire supporto alla progettazione delle soluzioni tecniche per la parte che rileva agli scopi sanitari, a certificare dette soluzioni ed a promuoverne l'utilizzo preventivo e/o terapeutico; 	
	C. alla realizzazione degli investimenti della direttrice terza (Nuovi spazi di iniziativa sociale - social engagement) provvederà il Comune di Rimini; saranno messi a disposizione della AUSL Romagna spazi fisici e virtuali per servizi sanitari di prevenzione e cura all'interno dei forum urbani e della piattaforma digitale;	
	D. il Comune di Rimini, la Provincia di Rimini, la Regione Emilia-Romagna, la AUSL della Romagna, l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, l'IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli e il Ministero della Salute	

	si impegnano a sostenere il piano d'azione delineato nel presente
	Protocollo d'Intesa, con particolare riferimento alle tre macro-direttrici
	come descritte al punto 3), promuovendo l'integrazione dei relativi
	contenuti nelle programmazioni di rispettiva competenza.
	Articolo 5 - Durata, rinnovo e recesso
	Il presente Protocollo d'Intesa è valido ed efficace a far data dalla sua
	sottoscrizione ad opera delle Parti e avrà una durata pari a cinque (5)
	anni. Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato per iscritto,
	per un uguale o diverso periodo, previa approvazione dei competenti
	organi delle rispettive Parti.
	Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente
	Protocollo d'Intesa ovvero di scioglierlo consensualmente.
	Il recesso deve essere esercitato tramite comunicazione scritta notificata
	mediante raccomandata A.R. ovvero mediante P.E.C.
	Il recesso ha effetto decorsi 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica
	dello stesso.
	Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non
	incidono sulla parte di Protocollo d'Intesa già eseguito.
	In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le parti concordano fin
	d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso e i singoli
	accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione del Protocollo
	d'Intesa, salvo quanto diversamente disposto negli stessi.
	Qualsiasi modifica al presente Protocollo d'Intesa si renda necessaria per
	adeguamenti rilevanti e mutate esigenze delle Parti sarà valida ed
	efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione

	delle Parti, previa approvazione degli organi competenti di ciascuna
	Parte.
	Articolo 6 - Tutela dei dati personali
	Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo in materia
	di protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.Lgs. n. 101 del 2018 in
	tema di trattamento di dati personali, dichiarano di essersi
	preventivamente e reciprocamente informate, circa le modalità e le
	finalità dei trattamenti di dati personali strettamente necessari
	all'esecuzione delle attività previste.
	In ogni caso, ai sensi e per gli effetti del citato Regolamento le Parti si
	danno reciprocamente atto che i dati personali ricevuti dall'altra Parte
	saranno trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici, per le finalità
	connesse all'esecuzione dal presente Protocollo d'Intesa, per finalità di
	informazione o per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa
	vigente o dalle autorità competenti; per tali scopi i dati potranno essere
	comunicati a terzi, sia in Italia sia all'estero.
	Ai fini sopra evidenziati le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi
	dati personali costituisce presupposto indispensabile per l'esecuzione
	del presente Protocollo d'Intesa e dichiarano di conoscere i diritti di cui
	all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.
	Le Parti danno reciprocamente atto che esse hanno titolo per trattare e
	comunicare i dati di terzi trasmessi all'altra Parte e che tale Parte
	ricevente può dunque legittimamente trattare tali dati per i fini del
	presente Protocollo d'Intesa.
	Per quanto concerne l'informativa sul trattamento dei dati personali

	operato dalle Parti, si rinvia a quanto riportato sui siti istituzionali delle
	Parti stesse.
	Articolo 7 - Controversie
	Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie
	che dovessero insorgere tra loro in pendenza del presente atto. In caso di
	mancato accordo, la controversia, rientrando nella giurisdizione esclusiva
	del giudice amministrativo, sarà risolta dal Tribunale Amministrativo
	Regionale dell'Emilia-Romagna.
	Articolo 8 - Responsabilità
	Ciascuna Parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento che
	possa accadere al personale dell'altra Parte durante la permanenza
	presso i suoi locali e presso le strutture ricadenti nella propria
	competenza, salvo i casi di dolo e colpa grave; salvo situazioni particolari
	che saranno dettagliate negli Accordi attuativi.
	Articolo 9 - Sicurezza negli ambienti di lavoro
	Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 ciascuna Parte garantisce nell'ambito di
	propria competenza l'applicazione ed il rispetto della legislazione in
	materia di prevenzione, sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro.
	Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori
	esterni dalle stesse comunque designati, sarà tenuto ad acquisire le
	informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione e salute.
	Art. 10 - Copertura assicurativa
	Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative, previste dalla
	vigente normativa, ivi comprese quelle in materia di responsabilità civile
	e di infortuni, dei propri dipendenti, collaboratori e studenti che, a vario

	titolo, saranno coinvolti nell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e
	dei relativi accordi attuativi.
	Negli accordi attuativi, le parti stabiliranno le modalità concrete per la
	corretta attuazione di quanto sopra.
	Articolo 11 - Spese
	Il presente Protocollo d'Intesa è stipulato mediante scrittura privata con
	apposizione di firma digitale delle Parti in conformità al disposto dell'art.
	15, comma 2-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..
	Le spese di bollo corrispondono a € 64,00, poste a carico del Comune di
	Rimini.
	Il presente Protocollo d'Intesa è soggetto a registrazione soltanto in caso
	d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della Parte
	richiedente.
	Ogni ulteriore spesa sarà a carico delle parti pro quota, se dovuta.
	Il presente Protocollo d'Intesa è il risultato della negoziazione intercorsa
	tra le Parti ed è stato da queste congiuntamente redatto in n. 1 esemplare
	digitale che le Parti medesime, sottoscrivendo digitalmente il presente
	documento, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.
	Comune di Rimini - firmato digitalmente dal Sindaco

	Provincia di Rimini - firmato digitalmente dal Presidente

	Regione Emilia-Romagna - firmato digitalmente dal Presidente

